

Avremmo potuto curare Chopin  
(?)

Dr. Angelo Micozzi (Galeno)

# Chopin

- Frédéric-François (Fryderyk Franciszek) Chopin (1.3.1810-17.10.1849) è stato uno dei più grandi compositori per pianoforte.
- Il suo talento è evidente già in età molto giovane, tanto che qualcuno lo accosta al genio di Mozart.
- All'età di 7 anni Chopin compone due musiche in G e B minore, con le quali acquisisce notorietà, tanto da diventare l'attrazione dei salotti aristocratici di Warsaw.

# Tubercolosi

- Dopo aver completato gli studi, il giovane talento lascia la Polonia, spostandosi dapprima a Vienna, nel 1829 e poi a Parigi, nel 1830, ove rimane fino al resto dei suoi giorni.
- Fin dai primi tempi del suo lungo soggiorno francese, Chopin comincia a lavorare su scherzi e ballate, insieme al primo libro di studi per pianoforte.
- È proprio in questo periodo che insorge la tubercolosi, contro la quale dovette competere fino alla morte.

# Notorietà

- Dal 1838 egli è molto famoso nei circoli parigini: conosce Franz Liszt, Vincenzo Bellini ed Eugène Delacroix.
- È anche amico di Hector Berlioz e Robert Schumann, ai quali dedicò alcune delle sue composizioni, nonostante l'atteggiamento critico nei confronti della loro musica.

# George Sand

- Verso la fine degli anni '30, Chopin dà inizio a una decennale collaborazione con la scrittrice George Sand.
- Insieme, condividono amori, fortune e stenti, quale il funesto periodo dell'inverno 1838-1839, a Majorca, ove fuggono, per il freddo, da una sperduta casa di campagna, a un non meno accogliente Monastero di Valldemossa.

# Ritorno a Parigi

- Lo stato d'animo del musicista, come probabilmente il precario stato di salute, è appieno espresso nei preludi op. 28, la maggior parte dei quali scritti proprio sull'isola.
- Freddo e umido hanno un severo impatto sul fisico di Chopin e sulla sua malattia polmonare cronica, tanto da essere costretto, con la sua compagna George Sand, a tornare a Parigi.

# Morte

- Da questo periodo di stenti non si riprende più. Dal 1840, infatti, il compositore polacco, costretto a viaggiare frequentemente per il lavoro, comincia a peggiorare gradualmente e inesorabilmente.
- Dal 1849, completata la maggior parte della sua opera, egli può concentrarsi sui notturni e sulle mazurche. L'ultimo lavoro è la mazurca in F minore.
- Ufficialmente, Chopin muore di tubercolosi nell'ottobre del 1849. Le spoglie sono tumulate nel cimitero di Parigi, Père Lachaise, nel quale è stata deposta la salma di Samuel Hahnemann 6 anni prima.

# Causa della morte

- Sono molte le congetture sulla reale malattia responsabile della precoce morte di Chopin.
- I suoi contemporanei accettano la diagnosi di tubercolosi, peraltro molto diffusa a quei tempi, in Europa. Ma nel XX secolo cominciano a sorgere numerosi dubbi, anche per la scoperta di nuove entità cliniche.
- Alcuni autori hanno proposto, recentemente, la fibrosi cistica, come possibile causa di morte, anche se, con onestà, sembra una ipotesi alquanto remota.



# Storia clinica di un pianista

- Molte notizie, relative alle malattie di Chopin, derivano dagli scritti dei contemporanei e dalle lettere personali del compositore.
- Fin da bambino soffre di disturbi gastrointestinali, con diarrea cronica e conseguente insufficienza nell'accrescimento ponderale, accompagnata a frequenti infezioni dell'apparato respiratorio

# I suoi 16 anni

- Nel 1826, all'età di 16 anni, dunque, il giovane musicista ha una malattia che dura circa 6 mesi, i cui sintomi principali sono: disturbi respiratori e cefalea.
- Chopin è descritto come un individuo dalla costituzione fragile, magro, con le gote incavate e sul punto di morire da un momento all'altro, come molte persone geniali prima di lui.

# A Parigi

- Ha anche un ritardo nell'accrescimento puberale (raggiunge i 170 cm, mantenendo, però, un peso costante di 45-48 kg, per tutta la vita).
- L'instabilità politica della Polonia e il desiderio di esplorare a fondo le proprie capacità musicali in un ambito più stimolante, spingono Chopin a lasciare il paese natio nel 1830.
- I disturbi sopra menzionati continuano anche in Francia, dove si aggrava l'ostruzione nasale (forse dei polipi?), le infezioni polmonari, con tosse produttiva ed emottisi, insieme a febbri ricorrenti.

# Disturbi ricorrenti

- Continuano i fenomeni diarroici e le intolleranze alimentari, specie per la carne.
- Oltre a questo, si deve ricordare lo stato di debolezza, che accompagna i disturbi ricorrenti, tanto da impedirgli alcuni sforzi fisici banali, quali salire le scale.
- I disturbi di Chopin sono evolutivi e lo costringono spesso a letto per molti giorni, o addirittura per alcune settimane.

# La tosse

- I trattamenti, cui viene sottoposto da parte dei numerosi medici, che lo visitano spesso, sono molteplici, ma nessuno di questi è risolutore.
- Famosi rimangono gli attacchi di tosse, con sputo emorragico, che lo obbligano a insegnare il piano in posizione supina.
- La tosse insorge soprattutto al mattino, mentre la notte compaiono allucinazioni e stato confusionale, probabilmente dovuti allo sviluppo della malattia polmonare.

# L'aggravamento

- Dopo la fine della lunga relazione con George Sand, nel 1847, le condizioni di salute del pianista si deteriorano sempre più velocemente.
- Aumentano le crisi di tosse, con dolori al torace e perdita progressiva del peso corporeo.
- Chopin smette di comporre e soffre di una profonda depressione.
- Negli ultimi anni della sua vita lascia il letto a fatica, a causa dei dolori articolari ingravescenti.
- Compaiono, allora, nuovi sintomi: edema alle caviglie e alle gambe, aggravamento della affaticabilità e respiro corto, sia sotto sforzo, sia a riposo.

# La fine

- La raucedine è particolarmente fastidiosa e l'espettorazione piuttosto frequente.
- L'agonia del Maestro dura 4 giorni, rimanendo cosciente e capace di comunicare, ma con un viso gonfio e scuro (cianosi?).
- L'ultima notte è tormentato da convulsioni di origine sconosciuta, dolori forti e tosse soffocante.

# Nel pensiero una grossa lacuna

- (e dubito che verrà mai riempita).
- Chopin è malato. Da molto tempo, forse da sempre, anche se non credo a un'origine genetica della sua malattia, come qualcuno ha sostenuto.
- Da bambino i disturbi intestinali cronici hanno impedito un adeguato sviluppo fisico, predisponendolo per le frequenti infezioni respiratorie.



# Malassorbimento

- La triade sintomatologica, costituita da diarrea cronica, ritardo ponderale e staturale, fa pensare a un malassorbimento, probabilmente del glutine, cui ha fatto seguito, nel periodo attuale, l'intolleranza alla carne di maiale.
- A vederlo, oggi a 37 anni, qui a Parigi, sembra la testimonianza vivente di un soggetto celiaco, sopravvissuto a se stesso e al tempo: guance scavate, magrezza evidente (a mala pena arriva a 45 kg), suscettibilità alle malattie intercorrenti.

# L'anamnesi

- Il mio pensiero vuole colmare una grossa lacuna.
- Come è potuto arrivare a oggi, in queste condizioni?
- La lacuna è l'anamnesi, la storia clinica, con la quale confrontare l'evoluzione della malattia.
- Hahnemann ci ha lasciato 4 anni fa, ma il suo ricordo è ancora vivo, nella capitale di Francia.

# Malattia cronica

- Con lui condividiamo la necessità di riempire i vuoti clinici, al fine di dare uno spessore causale ai disturbi di un malato.
- La malattia psorica di Chopin comincia presto (Hahnemann direbbe: *a seguito di un kraetze non ricordato*, ossia l'eczema), con tutti i sintomi descritti nel Trattato delle Malattie Croniche, i quali propendono per una forma già secondaria in epoca infantile.

# Sintomi di psora

- Pallore terreo e giallastro;
- Evacuazione di tipo diarroico, che dura settimane, mesi, anni;
- Diarrea che indebolisce talmente, da non essere in grado di camminare da solo (Chopin non ha mai giocato, da bambino, con i suoi coetanei, a causa della debolezza e dei disturbi intestinali).

# Ancora sui suoi 16 anni

- A 16 anni il quadro clinico si arricchisce di altri elementi patologici, i quali esprimono una malattia della durata di almeno sei mesi:
- disturbi respiratori non meglio precisati e la cefalea.
- La tubercolosi, essendo la causa di morte ufficiale, dovrebbe essere insorta proprio a questa età.

# Nuovi sintomi psorici

- Mal di testa sordo, di mattina, al risveglio, o di pomeriggio, mentre cammina o parla ad alta voce;
- Tosse con espettorato giallo, simile a pus, con o senza eliminazione di sangue;
- Tosse, con eccessiva espettorazione di muco e perdita di forze ( tisi mucosa).

# I suoi 20 anni

- In qualche modo, il periodo funesto dell'adolescenza è superato e il giovane musicista ottempera agli obblighi scolastici in maniera egregia.
- A 20 anni arriva a Parigi. Si aggrava l'ostruzione nasale e, in più, si riacutizza la tosse produttiva, con emottisi e febbre ricorrente.
- Continuano i fenomeni diarroici e la debolezza ormai cronica, anche per sforzi di poco conto. Le intolleranze alimentari sono ancora ben descritte.

# Nuovo quadro psorico

- Narici come occluse\* *o una soltanto o entrambe, o l'una o l'altra alternativamente;*
- Polipi del naso (di norma con assenza di odorato), che si estendono dalle coane, fino al faringe;
- Tosse frequente, di notte, dopo essersi coricati e appoggiando la testa in basso (Chopin è costretto a insegnare pianoforte in posizione supina, proprio a causa dei disturbi respiratori);
- Raucedine continua e afonia, per parecchi anni; non è in grado di parlare ad alta voce
- Ripugnanza verso i cibi cotti e caldi, soprattutto la carne...\* *specialmente durante l'infanzia e la giovinezza.*



# I suoi 35 anni

- Siamo a oggi, dunque. Chopin arriva stanco, lo sguardo attonito e rassegnato.
- Lo vediamo incedere lentamente, con il peso di una profonda malinconia.
- George Sand lo ha lasciato da poco e lui vuole riprendersi, continuare una vita che, in questo momento, è priva di senso.
- Quanto emerge dal nostro incontro è pesantemente condizionato dalla tristezza e dalla estrema precarietà delle condizioni fisiche.

# Tosse sempre

- Ci vediamo per la tosse, dice. Con la raucedine, non lo lascia mai, ma al mattino diventa insopportabile.
- La notte, poi, è in preda ad allucinazioni, miste a confusione mentale.
- Con il perdurare degli accessi, la tosse si accompagna a dolori toracici.
- Tende a perdere peso progressivamente (anche per la diarrea cronica) e compaiono dolori articolari, i quali sono sempre più intensi, da alcuni anni.

# Psora secondaria

- Tosse, più violenta la mattina, dopo il risveglio
- Tosse, che procura un dolore come di ferita al petto o, di tanto in tanto, fitte nel petto o in un fianco
- Malinconia, da sola o mista a follia; a volte con rabbia, alternata a ripresa della coscienza, per alcune ore
- Attacchi di debolezza paralizzante e paralisi debilitante di un braccio, di una mano, di una gamba, senza dolore, a volte con una comparsa e una scomparsa improvvisa, a volte con una comparsa graduale e duratura

# Psora secondaria

- Attacchi di ansia, la sera, dopo che si è sdraiato\* *accompagnata, o causata, da immagini e pensieri spaventosi; altre volte non ci sono pensieri e immagini spaventosi*
- Dolori tensivi agli arti, tiranti (laceranti), in parte nei muscoli, in parte nelle articolazioni (reumatismi).
- Evacuazione di tipo diarroico, che dura settimane, mesi, anni.
- Si aggiungano gli elementi costanti, quali raucedine, intolleranza alla carne, ostruzione nasale.

# Difficile è la prescrizione

- La domanda che mi pongo è la seguente: siamo in presenza di una sintomatologia acuta, che richiede un farmaco altrettanto acuto (da attingere alla Materia Medica Pura), oppure di fronte a un quadro clinico ormai evoluto, tale da esigere un antipsorico?
- La raccolta dei sintomi, anche di quelli storici, propende per la seconda ipotesi (ripetitività di alcuni disturbi, quali la diarrea, la perdita di peso, la tosse con espettorato ematico, etc., ma soprattutto la sovrapponibilità dei sintomi, anche attuali, con quelli descritti da Hahnemann nella malattia psorica secondaria.

# Sintomi su cui prescrivere

- quadro depressivo; aspetto emaciato del viso e tendenza al dimagrimento;
- ostruzione nasale, per la possibile presenza di polipi;
- intolleranza alla carne; diarrea, con i sintomi relativi alle intolleranze (muco, essenzialmente);
- Raucedine; tosse con espettorato ematico e dolori toracici, soprattutto al mattino;
- Affaticabilità; suscettibilità al raffreddamento; dolori articolari.

# Silicea

- Anzi tutto, tra i sintomi citati nella prefazione, si nota: *manca di allegria, cefalea ogni giorno, pallore del volto, ostruzione del naso per molti anni, disgusto per la carne, frequenti evacuazioni di feci non formate durante il giorno, raucedine, respiro corto durante i più lievi lavori manuali, tosse con espettorato purulento e mucoso, generale mancanza di forza, facilità a prendere freddo, dolori lancinanti notturni in tutte le articolazioni.*

# Materia medica su Chopin

- 1 avvilito
- 2 avvilito e malinconico
- 252 aspetto pallido
- 253 pallore del volto, come da una lunga malattia
- 641 **completa chiusura del naso**, tanto che riesce a parlare con difficoltà; deve aprire la bocca, per respirare (dopo 12 ore)



# Materia medica su Chopin

- 365 ripugnanza per la carne
- 515 diarrea per molti giorni, giorno e notte, senza colica (dopo 7 giorni)
- **517 feci con presenza di muco**
- 518 feci pastose, con particelle membranose

# Materia medica su Chopin

- 650 raucedine (1° giorno)
- 654 raucedine, con tossetta secca frequente (dopo 3 giorni)
- **661 il torace è dolente, come dopo una tosse secca prolungata**
- 662 tosse per 5 settimane
- 671 tosse, al mattino e dopo essere andato a letto
- 680 tosse eccessiva, continua, con espettorazione di molto muco trasparente

# Materia medica su Chopin

- 686 espettorazione purulenta, durante la tosse
- 688 espettorato mucoso ematico
- 689 espettorazione ematica, al mattino, con forte tosse (dopo 7 giorni)
- 690 espettorazione di sangue puro, vivo, verso mezzogiorno, con tosse profonda, cavernosa; subito dopo, uno svenimento (4° giorno)
- 691 **i dolori sono aggravati dal movimento** (Chopin lascia il letto a fatica, anche a causa dei dolori)

# Materia medica su Chopin

- 1019 estrema emaciazione
- 1031 grande prostrazione
- 1034 grande emaciazione, sdraiandosi a letto, per 5 giorni
- 1003 tutto il corpo è dolente, come contuso ovunque (dopo 48 ore)
- 1004 dolore contusivo per tutto il corpo, come se fosse stato in una brutta posizione, di notte.

# Poco convinti...ambedue

- Chopin è uscito dall'ambulatorio con la mia prescrizione. L'ho visto ricurvo e rassegnato, senza molta fiducia nella vita e nell'ennesimo medico che ha visto. Anche io mi chiedo se l'omeopatia può...
- Quello sguardo sofferente, pieno di emozioni, al punto da poterne offrire agli altri, mi ha colpito, insieme alla sua solitudine. Forse solo il pianoforte, lui e basta, senza orchestre o cori, è in grado di trasmettergli vita. So che non potrà sfuggire al destino, da qui a pochi anni.